

“La Contadina Toscana” Cooperativa sociale O.N.L.U.S. ETS

Via Francesco Bonaini, 69 – PISA
P.Iva 02068170501
PEC lacontadinatoscana@pec.it

* * * * *

BILANCIO SOCIALE AL 31/12/2020

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Il presente Bilancio Sociale è il primo della Cooperativa sociale La Contadina Toscana ETS, di seguito cooperativa. E' stato concepito e redatto in conformità al decreto del 4 luglio scorso 2019, adottato dal Ministero delle Politiche sociali e del lavoro (dal punto di vista normativo i riferimenti sono: Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.)

Con tale strumento la cooperativa si pone l'obiettivo di raccontare le attività, i risultati, le sfide e le eccellenze del 2020, seppur portate avanti con difficoltà a causa della emergenza sanitaria, dando evidenza alle relazioni che intercorrono tra la cooperativa e i suoi stakeholder interni ed esterni, alle strategie adottate e al valore sociale prodotto grazie all'espletamento del suo mandato.

Dal punto di vista metodologico il Bilancio Sociale è stato redatto utilizzando gli strumenti e le capacità in possesso alla cooperativa, raccogliendo all'interno dello staff i dati aggiornati.

Informazioni generali sull'ente

Denominazione „LA CONTADINA TOSCANA“ SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – O.N.L.U.S. - ETS

Registro Imprese Archivio ufficiale della CCIAA Documento n . T 408260403

Codice Fiscale 02068170501

Numero repertorio economico amministrativo (REA) PI – 178314

Iscritta nell'apposita sezione speciale in qualita' di IMPRESA SOCIALE Estremi di costituzione Data atto di costituzione: 16/10/2012

Albo Società Cooperative Iscritta con il numero: A223842

Data di iscrizione: 05/11/2012

Categoria attività esercitata: produzione e lavoro-inserimento lavorativo (tipo b)

Numero totale dei soci: 6

La cooperativa ha come scopo istituzionale l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (art.4 della legge 381/91) e che, a causa di questo "svantaggio", sono escluse, o rischiano di esserlo, dal mondo del lavoro.

Il ruolo della Cooperativa consiste anche nel "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" realizzando le basi di una mutualità esterna che si affianca a quella interna.

L'impegno della Cooperativa è volto a realizzare una gestione imprenditoriale del lavoro in modo trasparente, democratico, innovativo e solidale, così da valorizzare sempre più la centralità della persona nelle sue diverse dimensioni di socio, di lavoratore e di cittadino.

Le caratteristiche della mutualità interna sono rappresentate dall'obiettivo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa.

Per questo la Cooperativa è impegnata a lavorare ad un continuo piano di sviluppo delle proprie attività, con progettazione di nuovi servizi. La Cooperativa adotta un Codice Etico vincolante per tutti i lavoratori, che è volto ad ispirare, attraverso norme comportamentali in linea con lo spirito mutualistico senza fini di speculazione privata, principi di lealtà e di trasparenza. I rapporti tra tutti i lavoratori nei vari ruoli e mansioni si deve basare sulla reciproca collaborazione, rispetto e osservanza delle regole e regolamenti interni.

Struttura, governo e amministrazione

La cooperativa è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 membri con durata di tre anni.

Presidente Consiglio Amministrazione

FEROCI PAOLO Rappresentante dell'impresa

Codice fiscale: FRCPLA55L28G702V

Nominato con atto del 12/04/2019

Data di prima iscrizione 05/11/2012

Durata in carica: 3 anni

vice presidente del consiglio d'amministrazione

IANNICIELLO MASSIMO

Codice fiscale: NNCMSM71M06E625D

Nominato con atto del 12/04/2019

Data di prima iscrizione 24/03/2017

Durata in carica: 3 anni

carica

Consigliere

CALDERAZZO MARCO

Codice fiscale: CLDMRC55H24F205K

Nominato con atto del 31/08/2020

Data di prima iscrizione 31/07/2020

Durata in carica: fino scadenza attuale consiglio

I principali stakeholder sono le aziende insediate, i fornitori e gli enti locali con i quali si stipulano convenzioni.

Persone che operano per l'ente

La compagine risulta costituita da soci 6.

Il vero fondamento della Cooperativa risiede nell'opera dei soci.

Il socio può prestare la sua opera, a sua scelta, o come volontario o come lavoratore con un formale contratto previsto dalla normativa dalla vigente e come disciplinato nel regolamento interno.

Nell'esercizio della sua attività la Cooperativa non consentirà e non accetterà alcun tipo di discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla nazionalità e alle opinioni politiche o religiose;

I soci lavoratori hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

La Cooperativa garantisce che nell'applicazione di regole gerarchiche (ruoli) nei rapporti tra lavoratori non si manifestino occasioni in cui l'esercizio del principio sia lesivo della dignità del lavoratore.

L'attività degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione) è improntata al pieno rispetto delle regole sancite dallo statuto sociale, dai regolamenti interni e dalla legislazione vigente nazionale e comunitaria.

La Cooperativa si impegna a preservare la salute e sicurezza dei lavoratori adoperandosi a promuovere e diffondere la cultura della sicurezza.

La Cooperativa si impegna nello svolgimento delle proprie attività a contribuire alla tutela del patrimonio ambientale ricercando equilibrio tra interessi economici ed esigenza di salvaguardia ambientale.

Obiettivi e attività



La *mission* della cooperativa è la consulenza per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile, la diffusione di tecnologie innovative e responsabili finalizzate all'approvvigionamento di energia, di cibo, con processi tendenti a "zero emission". In particolare la cooperativa ha esperienza nella formazione delle aree produttive industriali, artigianali, o miste, ecologicamente attrezzate (APEA) caratterizzate dalla gestione unitaria ed integrata di infrastrutture e servizi centralizzati idonei a garantire gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di sviluppo locale.

La cooperativa è il Soggetto Gestore (SG) dell'APEA Colmata di Piombino. Il SG assicura il miglioramento nel tempo delle prestazioni ambientali attraverso iniziative che consentono alle imprese insediate di beneficiare delle economie di scala e dei risparmi conseguenti alla corretta gestione degli aspetti ambientali di area. Il Soggetto Gestore:

- agisce lungo tutto l'arco di vita dell'APEA;
- stipula con il Comune la convenzione;
- effettua un'Analisi Ambientale del Contesto Produttivo;
- Definisce il Programma di Miglioramento Ambientale - coinvolge le imprese nel raggiungimento degli obiettivi ambientali e nella gestione;
- promuove iniziative capaci di far percepire risparmi ed economie di scala per le imprese;
- stabilisce rapporti di dialogo con gli enti e le comunità locali;
- redige la Relazione Annuale di Gestione;

La cooperativa divenne SG dell'Ambito Produttivo Ecologicamente Attrezzato a seguito di procedura di evidenza pubblica, con deliberazione della G.C. n. 56 del 12.03.2014 del comune di Piombino

- in data 20 marzo 2014 è stata sottoscritta tra Comune e SG una Convenzione Quadro volta a disciplinare, in termini generali, l'attuazione e la gestione dell'APEA, stabilendone la durata affidata al SG, pari a 22 anni decorrenti dal completamento delle fasi realizzative dell'APEA;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 dell'8/02/2016 è stato adottato il Piano per gli insediamenti produttivi (PIP) esteso all'intera area APEA di Colmata, redatto dal SG in attuazione della sopra richiamata Convenzione Quadro, ricomprendente i terreni in titolarità dell'Amministrazione comunale e di titolarità di soggetti terzi;
- il suddetto PIP, che ha acquisito piena efficacia ai sensi dell'art. 111 L.R. 65/2014 a seguito della pubblicazione del relativo avviso di approvazione sul BURT n. 29 del 20/07/2016;
- in data 30 dicembre 2016 è stata sottoscritta tra Comune e SG APEA, in attuazione della sopra richiamata Convenzione Quadro, la Convenzione Operativa, Rep. 6323, volta a disciplinare nel dettaglio le fasi di progettazione e attuazione dell'APEA;
- in 30 novembre 2017 era pubblicato l'Avviso di procedura selettiva di aziende per l'assegnazione di aree destinate ad attività economico produttive nell'ambito di Apea Piombino;
- in data 11 dicembre 2017 è stata sottoscritta un'ulteriore convenzione tra Comune e SG APEA, Rep. 6394, in attuazione della sopra richiamata Convenzione Operativa, volta a disciplinare più nel dettaglio la realizzazione delle opere preliminari di livellamento, di urbanizzazione e di messa in sicurezza idraulica e geomorfologica relative al primo stralcio funzionale dell'APEA;
- in data 10/10/2018 sono state rilasciate le Autorizzazioni Uniche SUAP, a seguito di istanza da parte del SG, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione dei tre substralci del lotto 1 (A, B e C);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 320 in data 30 ottobre 2019, è stato approvato il progetto dei lavori di "Opere di urbanizzazione area "APEA" ambito di Colmata - Piombino (LI)", per l'importo complessivo di € 4.999.577,12 di cui € 3.927.784,11 per le opere e € 1.071.793,01 per IVA e altre somme a disposizione; L'affidamento dei lavori era affidato dal Comune, previa gara, al Consorzio stabile SIN.TES.I. s.c.a.r.l., con sede in Potenza, il quale sta eseguendo detti lavori;
- con determina dirigenziale n. 1067 del 08/10/2019 è stata concessa una proroga dei termini per il ritiro dei titoli sopra indicati fino al 08/04/2020, a seguito di istanza presentata dal SG apea, agli atti prot. n. 36362 del 02/10/2019, con la quale si chiedeva una proroga di 180 giorni per il ritiro dei titoli autorizzatori sopra richiamati, ai sensi dell'art. 15, comma 2 del dpr 380/2001, *in forza di quanto stabilito dall'art. 2 della Convenzione Quadro sottoscritta il 20/03/2014, il quale recita: "omissis... I suddetti termini rimangono sospesi per la durata delle attività istruttorie e deliberative della P.A.. Inoltre i termini di durata della prima e della seconda fase potranno essere prorogati dal Comune a proprio insindacabile giudizio qualora si verificano particolari ritardi nella erogazione*

dei finanziamenti o nelle attività istruttorie dipendenti da soggetti terzi..omissis”.

Nelle more della precedente sospensione ne è intervenuta un'altra ex lege per effetto del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, e ss.mm., recante *Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, secondo la quale sospesi i termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza, dei termini "ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, ivi compresi i termini legati ad adempimenti a carico dei soggetti privati partecipanti a detti procedimenti come il ritiro delle autorizzazioni SUAP suddette.

Situazione economico-finanziaria

La provenienza delle risorse finanziarie durante l'anno è derivata, oltre che dal riporto a nuovo del saldo del conto corrente bancario, dal rimborso IVA riferito a I 2019. Non è stata effettuata alcuna raccolta di fondi. Per quanto attiene invece l'aspetto economico, le spese di esercizio, prevalentemente per prestazioni di servizi e spese generali, sono state coperte con le spettanze di periodo relative alla gestione.

Altre informazioni

La gestione della APEA è complessa richiede il coordinamento tra diversi enti attraverso la conferenza dei servizi e la produzione di una cospicua documentazione. Pertanto la tempistica dello sviluppo del progetto necessita ogni tanto di una revisione. Al momento stiamo attendendo che il Comune di Piombino approvi l'aggiornamento della convenzione operativa in essere.

Le riunioni del consiglio di amministrazione hanno avuto come oggetto principale la gestione degli effetti della pandemia sul lavoro programmato e la revisione della convenzione. Alle assemblee sociali per l'approvazione del bilancio il numero dei partecipanti non è mai stato al di sotto dell'80%.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

La cooperativa è soggetta alla vigilanza annuale sugli enti cooperativi secondo il Decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, disciplina le norme in materia di vigilanza sugli enti cooperativi. La competenza ad esercitare questa forma di controllo spetta al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Direzione generale per la vigilanza sugli enti.

La vigilanza si concretizza soprattutto in una attività ispettiva svolta in sede di revisione periodica, a cadenza annuale. Le ispezioni alla cooperativa hanno sempre avuto esiti positivi.